

MUSICA

Addio a Rocco Filippini

Il violoncellista, figlio del pittore e scrittore Felice, è scomparso martedì per Covid

Il violoncellista svizzero Rocco Filippini è morto martedì all'età di 77 anni. Nato a Lugano il 7 settembre 1943 in una famiglia di artisti - suo padre era il pittore e scrittore Felice Filippini, la madre la pianista Dafne Salati -, iniziò a studiare il violoncello con Mauro Poggio ed è stato allievo di Pierre Fournier al Conservatorio di Ginevra, dove si diplomò a 17 anni con il Premier Prix de Virtuositè, che non veniva assegnato da 36 anni. Continuando a perfezionarsi con i suoi insegnanti, cui si aggiunse il violinista Corrado Romano, vinse il secondo premio (senza l'assegnazione del primo), appena ventenne, al Concorso internazionale di Ginevra.

Ha tenuto concerti nei principali centri musicali d'Europa, delle due Americhe, del Giappone e dell'Australia ed è stato ospite delle più grandi sale (l'Albert Hall e il Festival Hall di Londra, il Théâtre des Champs Elysées di Parigi, la Filarmonica di Berlino, il Musikverein e il Konzerthaus di Vienna, la Erkesaal di Monaco, il Concertgebouw di Amsterdam, il Lincoln Center di New York, l'Opera House di Sydney ecc.) e di famosi festival (Lucerna, Spoleto, Salisburgo, Edimburgo, Stresa, Pesaro, Newport, Gerusalemme, Ravenna, Helsinki ecc.).

Assai numerosi sono stati i concerti tenuti al Teatro alla Scala di Milano, dove ha tenuto recital con pianoforte, ha eseguito il "Concerto" di György Ligeti e ha partecipato a molti concerti di musica da camera, tra i quali spicca la lunga collaborazione con Maurizio Pollini.

La sua discografia comprende molte registrazioni per Rca, Fonè, Nuova Era, Assai, Fonit Cetra Italia, Amadeus, Ricordi, Symphonia, Dynamic. Con P&P

classica ha registrato, come solista e direttore, i "Due Concerti per Violoncello e Orchestra" di Franz Joseph Haydn (Orchestra da Camera Roma Classica). Nel 1967 si aggiudicò il Prix de la Guilde du Disque, quello di migliore solista dell'anno 1967, attribuito dall'Associazione dei musicisti svizzeri, e il premio Casals a Budapest nel 1968.

Nel 1968, con Bruno Canino e Cesare Ferraresi fondò il Trio di Milano e nel 1992 fu membro fondatore del Quartetto Accardo. È stato solista dei Festivals Strings di Lucerna e dei Virtuosi di Roma, primo violoncello solista dell'Orchestre de Chambre de Lausanne e dell'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia di Roma. Il suo strumento era il famoso Baron Rothschild costruito da Antonio Stradivari nel 1710.

Molto significativo è stato il suo ruolo pedagogico. Nel 1979 venne nominato docente di violoncello al Conservatorio G. Verdi di Milano. Nel 2003 fu chiamato da Luciano Berio ai corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia. Nel 1985 fondò con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna e Franco Petracchi l'Accademia Walter Stauffer di Cremona.

Alcuni dei maggiori compositori contemporanei gli hanno dedicato le loro opere: Franco Donatoni, (Ala), Luciano Berio (Elaborazione per violoncello e contrabbasso dei Duetti per due violini), Giovanni Sollima (The Songlines), Salvatore Sciarrino (Il paese senz'alba).

IL RICORDO

Aristocrazia del violoncello

di Carlo Piccardi

Con Rocco Filippini scompare un rappresentante significativo dei musicisti che si sono imposti all'attenzione a partire dai tardi anni 60. In Ticino ha rappresentato una figura di spicco della gene-



Uno degli artisti più autorevoli e rappresentativi del concertismo internazionale

COSIMO FILIPPINI/WIKIMEDIA

razione che ha portato al professionismo personalità quali Chiara Banchini, Gioconda e Graziella Beroggi, Romana, Luciano e Ruggero Pezzani, Francesco Hoch, Fabio Schaub, a cui anch'io come musicologo (insieme con Lorenzo Bianconi) appartengo. La sua dipartita mi tocca quindi profondamente.

Come interprete possedeva le dote rare di sfruttare al massimo le risorse espressive di cui era dotato, e nello stesso tempo di saperle dominare in base alla distanza critica tracciata tra sé e l'opera. Il cipiglio e l'essenzialità della postura rivelavano immediatamente il coefficiente di energia razionale dispiegata per incanalare lo slancio lirico che in lui non mancava mai, ma che si librava in forma governata dal rigore di un'interpretazione posta direttamente al servizio dell'opera. La facilità con cui egli si muoveva attraverso il repertorio di tutti i tempi, fino all'esecuzione di musica del 900 (comprese le composizioni a lui dedicate) non era un semplice indice di apertura, ma la manifestazione di uno spirito di servizio reso a espressioni che meritavano di essere conosciute nella loro ricchezza e molteplicità.

Lo rivela soprattutto l'impegno dispiegato nella pratica cameristica, in quella gamma di relazioni

complesse dove il fatto di gestire il rapporto di primus inter pares è un esercizio di disciplina straordinaria nel giusto dosaggio dell'impegno individuale. Rocco Filippini era un concertista abbondantemente arricchito dall'esperienza del camerismo, dalle raffinatezze, dalle delicatezze del suono trattenuto, che allargavano il suo ventaglio interpretativo in una profondità di campo non comune.

Era un modo di sottrarsi al passaggio scontato e quasi obbligato della spettacolarità e del divismo, della ritualità e della ripetitività del concertismo, di cui egli aveva chiara coscienza. In altre parole Filippini era dentro e fuori nel contempo rispetto all'opera da interpretare. L'aristocrazia del suo gesto, per cui - nella laudatio pronunciata a Cremona il 4 marzo 1998 in occasione del conferimento del premio conferitogli dalla Fondazione del Centenario della Bsi - Paolo Petazzi parlò di "sprezzatura" (riandando alla stagione del "recitar cantando") non aveva valore discriminante, ma attestava un atteggiamento che metteva a frutto le acquisizioni culturali nel rapporto storico con l'opera, che non valgono solo per i musicologi ma anche per i "musicisti" pratici.

Eventi in prevendita su biglietteria.ch e nei punti vendita convenzionati

biglietteria.ch

MANOR

Ascona, Bellinzona, Locarno, Lugano, Vezia, S. Antonino

Libreria Leggere Chiasso

Apollo

Lugano

SOLDINISA

Locarno

Bellinzonese e Alto Ticino

Ente Turistico Bellinzona

inclusione andicap ticino

Giubiasco

LADIES RUN TICINO



ladies run
LUGANO - 29 / 05 / 2021
... in edizione serale!
INFO E ISCRIZIONI
www.ladiesrunticino.ch

Piazza Manzoni-
Lugano

29 MAGGIO 2021

L'UNICA CORSA AL FEMMINILE DEL TICINO... IN EDIZIONE SERALE!

Sabato 29 maggio 2021 torna a Lugano la Ladies Run Ticino, l'unica corsa tutta al femminile della Svizzera italiana.

Per la prima volta l'evento verrà proposto in edizione serale, con l'apertura del villaggio alle ore 17.00 e la prima partenza alle ore 19.00. Ladies Run Ticino proporrà due percorsi di 5 km e 10 km e animazioni al femminile. La partenza, l'arrivo e il villaggio sono previsti in Piazza Manzoni.

PERCORSI

5 km (partenza ore 20.30): percorso pianeggiante e per tutti i livelli di allenamento. Percorre tutto il lungolago di Lugano fino a Paradiso per poi rientrare in centro città passando dal Parco Ciani. L'arrivo è previsto in Piazza Riforma.

10 km (partenza ore 19.00): percorso di due giri di 5km, pianeggiante, per le più allenate oppure per coloro che vogliono...

EVENTO PRINCIPALE

ALTRO EVENTO

WOW, TRA MAGIA E VARIETÀ

WOW
TRA MAGIA E VARIETÀ

LUCA BONO
MARCO AIMONE
E CON SABRINA IANECCE

SABATO 05 GIUGNO
TEATRO DI LOCARNO

Teatro di Locarno-
Locarno

05
GIUGNO
2021

DA VINCI EXPERIENCE - IMMERGITI NEL GENIO DI LEONARDO

a Lugano fino al 30.05.2021

GRAN GALÀ DEL BALLETO DI MILANO IL LAGO DEI...

a Locarno 15/05/2021 - 20.30

FOO FIGHTERS - MIND MILANO (AREA EXPO)

a Milano 12/06/2021 - 17.00

VASCO ROSSI - MIND MILANO INNOVATION

a Milano 13/06/2021 - 17.00

THE GUNS N' ROSES EXPERIENCE

a Locarno 11/09/2021 - 20.30

PINK FLOYD LIVE SHOW

a Locarno 08/10/2021 - 20.30

MARCO TRAVAGLIO ...IN "BALL FICTION"

a Lugano 13/11/2021 - 21.00

JETHRO TULL - THE PROG YEARS

a Lugano 25/11/2021 - 21.00

ANDREA SCANZI IN...E PENSARE CHE C'ERA GIORGIO GABER

a Locarno 28/11/2021 - 18.00

EVENTI
IN PROGRAMMA